

TEATRO POSILLIPO Il patron Abbate: «Dedichiamo questa edizione agli interpreti degli ultimi decenni come D'Alessio e D'Angelo»

Riflettori sul "Festival di Napoli"

Si terrà stasera al teatro Posillipo, l'edizione 2022 del "Festival di Napoli", diretto da Massimo Abbate. A condurre la serata, a partire dalle ore 20.30, saranno Magda Mancuso ed Erennio De Vita, già presentatori dell'edizione 2021. La direzione musicale è affidata a Lino Pariota.

«L'edizione del "Festival di Napoli" del 2022 ha il sapore di una ennesima sfida - così Massimo Abbate, direttore artistico della kermesse canora - a completamento delle "mission" precedenti che hanno visto dominare le nuove canzoni di Napoli con una "new generation" di alta qualità, gli appassionati della tradizione con ripetuti omaggi alla musica classica napoletana dei grandi autori quella definita dagli storici "Periodo d'oro" fatti da cantanti di formazione lirica e non ultimo il doveroso riconoscimento all'alta nomenclatura degli Anni '50: Abbate, Bruni, Doris, Fierro, Gallo, Paris, Ricci etc., non potevamo non dedicare una edizione agli interpreti degli ultimi decenni che nonostante un periodo d'imbarbarimento, hanno tenuto alto il profilo e la qualità della nostra musica. Abbiamo così voluto omaggiare artisti del calibro degli Alunni del sole, Enzo Avitabile, Gigi D'Alessio, Nino D'An-



Il patron Massimo Abbate



I conduttori Magda Mancuso ed Erennio De Vita

gelo, Céline Dion, Carlo Faiello, Gigi Finizio, Enzo Gragnaniello, Pino Mauro, Maria Nazionale e Valentina Stella. Ovviamente ce ne sarebbero tanti altri che senz'altro, omaggeremo alla prossima occasione. La scelta delle canzoni è stata affidata agli arti-

sti campioni della "new generation" napoletana. Protagonisti scelti dalla direzione artistica che li ha visti protagonisti nelle edizioni precedenti a partire dal 2015 fino al 2021. È dalle canzoni scelte che è stata logica e conseguenziale la scelta degli interpreti originali da omaggiare. Non tutte a firma di questi ultimi, molte delle canzoni infatti sono state scritte no dagli interpreti ma da autori e musicisti di assoluto valore, a loro andrà un ringraziamento per il proficuo e importante lavoro svolto. Non mancherà un omaggio a Pino Daniele e un omaggio

eccezionale ai grandi interpreti Abbate, Bruni e Murolo voluto da Rodolfo Fiorillo. Un bel festival che vedrà i campioni della "new generation" confrontarsi con la storia della nostra musica e siamo certi che lo faranno con amore in primis ma anche con pregio e passione. A loro va il plauso di tutta Napoli a dimostrazione che la nostra linfa canora esiste ed è più viva e vegeta che mai».

MARIDA FAMIGLIETTI

SPETTACOLO DIRETTO DA GIUSEPPE MIALE DI MAURO

"Scalo marittimo" di Raffaele Viviani, l'equilibrio tra risate ed amarezza

Con giusto ritmo e precisa tensione, è andato in scena, per il Teatro Nazionale, lo spettacolo "Scalo marittimo" di Raffaele Viviani (opera del 1918 sul tema dell'emigrazione), per la regia di Giuseppe Miale di Mauro, un progetto della Compagnia Nest, per la produzione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale. La rappresentazione è riuscita ad equilibrare risate ed amarezza, nel bell'acquerello che ha descritto non solo la vita, i drammi e le speranze dei migranti dell'Italia meridionale di inizio secolo ma anche le eterne e costanti differenze sociali tra i ceti, e come un viaggio transoceanico possa assumere opposti significati per chi lo intraprende. Toccante, nel finale, la celebrazione, nei nomi sussurrati, dei tanti naufraghi che oggi, come ieri, spengono la loro fiamma vitale nelle acque del mare. Di pregio le musiche e le voci narranti (da coro greco dal vivo, abilmente eseguite da Simo-



na Boo, Maryam Germinario e Simone Ndiaye, sulla direzione musicale Mario Tronco che ha ben rivisitato le composizioni originali dello stesso Viviani. Esatte le interpretazioni (anche di più perso-

naggi) di Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino, Andrea Vellotti, Pasquale Aprile, Federica Carrubba Toscano, Francesca Fedeli e Irene Scarpato. Funzionali e didascaliche le sempre ottime scene di Luigi Ferrigno; con lui i costumi Giovanna Napolitano, il disegno luci di Luigi Biondi, l'assistenza alla regia di Francesca Fedeli, l'assistenza alle scene di Rosita Vallefuoco, l'assistenza ai costumi di Sara Oropallo, le foto di scena e gli interventi video Carmine Luino. In chiusura, il ricordo del drammaturgo, regista teatrale, attore teatrale e docente partenopeo Francesco Silvestri, deceduto il 26 dicembre.

MARCO SICA

DOPO IL "SOLD OUT" REGISTRATO LUNEDÌ SERA

Tony Colombo e Ivan Granatino, bis sul palco del Palapartenope

Grande successo lunedì sera al Palapartenope per il duo Colombo/Granatino (insieme nella foto), due artisti che hanno dimostrato per l'ennesima volta di essere due pilastri del "pop napoletano". Il pubblico è stato quello delle grandi occasioni: il concerto è andato "sold out" in pochi giorni tanto da mettere in programma un secondo concerto stasera. Scenografia curata nei minimi particolari, 45 brani in scaletta, l'apertura con un monologo sulla discriminazione, oramai stucchevole, che la musica melodica napoletana e i suoi artisti, subiscono da parte di una discografia e di uno showbiz nazionale, nonostante i loro brani, i loro dischi e i loro concerti realizzano numeri da popstar. La scaletta serratissima oltre ai loro successi, tanti, non mancano gli omaggi ai maestri, da Nino D'Angelo con "O schiavo e o re" a Carosone "Tu vuoi fa' l'americano" a Gigi D'Alessio con "Annarè", riportata qualche anno fa in auge con nuovi suoni dallo stesso Granatino. Grande intesa sul palco fra Tony Colombo ed Ivan Granatino, due personalità artistiche differenti ma uniti da un sogno quello della musica, tanta strada ed esperienze per raggiungere la loro meta, quella di essere amati dal loro pubblico che ieri sera gli ha tributato il massimo del loro amore.



SELEZIONATI ANCHE I PARTECIPANTI AL CALENDARIO 2023 DI "MONDO EVENTI"

"Moda in tour", grande successo a Quarto

Al cinema teatro Corona di Quarto la "Mondo Eventi Campania" di Carlo Sommella premia bellezza, stile e eleganza nella seconda tappa di "Moda in tour".

La serata condotta da Titti Ferro ha visto tanti protagonisti, anche giovanissimi, per la seconda tappa della 5ª edizione di Miss e Mister Baby Campania e alla 6ª edizione di Miss Mediterranea, immortalati dal fotografo ufficiale Gaetano Sarno. Per Miss Mediterranea le fasce

degli sponsor sono state assegnate a Emanuela Coppola (Sciccone Costruzioni), Sara Granata (Dimensione Uomo), Laura Ammirabile (Garden Café), Rajssa Specolatore (Hair Tattoo), Serena De Caprio (Glamour Moda), Raffaella Di Fraia (Central Bar), Sara Romano (DS. Gas), Desirée De Rosa (Pasticceria Saint Mary). Hanno partecipato anche le vincitrici di fascia della prima tappa Benedetta Cangiano, Cristiana Abbrunzo e Martina Capuozzo. Per Miss e Mister Baby

Napoli la fascia è stata consegnata ai piccoli Greta Esposito (Auto & Moda Nando e Leo), Alessandro Sellitto (Pafundi Store), Chiara Bruzio (Viaggiare con Averno), Giulia Marino (Ristorante Misericordia & Nobiltà), Swami Ferraro (Ristopescheria Add'o Cumpagnie). Della prima tappa hanno partecipato Antonio Manna, Manuel D'Ambrosio e Ludovica De Simone. Durante la serata sono stati selezionati i partecipanti al Calendario 2023 di Mondo Eventi Campania Agency.

IL GIOVANE HA FREQUENTATO ANCHE IL CORSO DI CUCINA PRESSO LA "GAMBERO ROSSO ACADEMY"

La pizza di Polichetti tra ricerca e tradizione

Promettente ventisettenne, attivo nel mondo delle farine da quando aveva solo quattordici anni, Antonio Polichetti, continua a porsi in primo piano nell'universo delle pizze e della ricerca culinaria. Seguendo le linee guida di papà Raffaele, nel 2014 ha frequentato il corso di cucina presso la Gambero Rosso Academy, grazie alla quale ha presto affinato le sue doti. Dopo aver fatto esperienza accanto a chef stellati come Pasquale Palamaro, Peppe Guida e Francesco Sposito; ha scelto di avvicinarsi al cerchio di farina più famoso del mondo facendo tesoro della significativa gavetta culinaria. Dopo essersi legato dal 2006 alla nascita de "La pizza di Polichetti" a Casali di Roccapiemonte (Sa) il giovane Antonio ha sempre fatto tesoro dei confronti avuti nel tempo con personaggi del calibro di Raffaele Vitale, Alfonso Crescenzo, Carlo Cracco e Antonio Battipaglia. Puntando sull'innovazione e sullo studio

della materia prima, il maestro pizzaiolo Polichetti è riuscito poco alla volta a trasformare il suo locale in un punto di riferimento mantenendosi sempre in equilibrio tra il passato e il presente. Grazie ad una meticolosa selezione degli ingredienti a scaturire dalle mani di Antonio sono dei topping che pur tenendosi legati al territorio strizzano l'occhio ad altre culture culinarie. Proponendo quattro tipologie di pizza: la tradizionale "Rotonda", nel Ruoto, in Pala e Tre Cotture (al vapore, fritta e in forno) Antonio Polichetti si sta anche dedicando alla sezione Vegetale denominata "Verde Polichetti". Grazie all'altro maestro Francesco di Salvo, tecnico panificatore, Antonio trova anche il tempo per la produzione di lieviti artigia-



nali. Tra i piatti da assaggiare nell'accogliente locale, vi sono la polpetta al mallone, la frittatina di pasta e patate e parlando ancora della sezione e "Verde" la pizza in pala "Transumanza" con "ortica e cicoria scottate. Ancora, da ricordare, la "Margherita"; la "Rosso bufala" (pizza in 3 cotture) con provola, tonno rosso scottato, salsa acida di bufala, broccolo verde arrostito e umami vinaigrette; la pizza in ruoto "Aroma" con provola, cipolla ramata di Montoro stufata, cavolfiore, fonduta di blu di bufala e polvere di caffè e infine, la "Conciata" con conciato romano "Le Campestre". Buoni anche i dolci fatti in casa e molto curata la selezione di vini e birre artigianali.

GIUSEPPE GIORGIO